



ISTITUTO BUDDISTA ITALIANO SOKA GAKKAI
per la pace, la cultura e l'educazione

RASSEGNA STAMPA

N.26, novembre 2013



MEDIA NAZIONALI:

VanityFair.it , 8 novembre 2013. Pag.

Femminicidio e violenza sulle donne. Sciperiamo vestiti di rosso e sfondiamo il muro dei muri

<http://diariodiadamo.vanityfair.it/2013/11/08/femminicidio-e-violenza-sulle-donne-scioperiamo-vestiti-di-rosso-e-sfondiamo-il-muro-dei-muri/>

MEDIA LOCALI E WEB:

La Repubblica Cagliari, 2 novembre 2013. Pag. 3

Armi nucleari. Domani Mancuso e D'alessandro

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2013/11/02/armi-nucleari-domani-mancuso-dalessandro.html>

TRC Tv, 5 Novembre 2013. Pag. 4

Senzatomica, Oltre 18350 visitatori

<http://www.trc.tv/news/cultura/2013/11/05/senzatomica-oltre-18-350-visitatori/>

Sassuolo2000, 5 novembre 2013. Pag. 6

Oltre 18350 Visitatori per l'edizione bolognese di Senzatomica

<http://www.sassuolo2000.it/2013/11/05/oltre-18-350-visitatori-per-ledizione-bolognese-di-senzatomica/>

Euroroma, 15 novembre 2013. Pag. 8

Soka Gakkai, il successo della versione occidentale del Buddhismo

<http://www.euroroma.net/articolo.php?ID=2968&cat=CULTURAESOCIETA>

Il Tirreno, 20 novembre 2013. Pag. 11

Una mostra sugli orrori di Hiroshima

<http://iltirreno.gelocal.it/empoli/cronaca/2013/11/28/news/una-mostra-sugli-orrori-di-hiroshima-1.8200306>

Sardegna-reporter. 27 novembre 2013. Pag. 12

Cagliari, Venerdì presentazione della mostra Senzatomica

<http://www.sardegna-reporter.it/giornale/conferenza-stampa/23592-cagliari-venerdi-presentazione-della-mostra-senzatomica>

Sardegnaoggi: 29 novembre 2013. Pag. 14

Spettacolo e cultura. Cagliari e la mostra senzatomica

http://www.sardegnaoggi.it/Spettacolo_e_Cultura/2013-11-29/23593/A_Cagliari_la_mostra_Senzatomica.html



VANITY FAIR

Femminicidio e violenza sulle donne, scioperiamo vestiti di rosso? (E sfondiamo il muro dei muri?)

Commenti:

Deborah Dirani, 11 novembre 2013 13:33

Qualche giorno fa ero a un convegno sul disarmo nucleare. Era il convegno di chiusura di una mostra intitolata: "Senzatomica". I relatori erano due, uno in rappresentanza dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, l'altro era il teologo Vito Mancuso, Per natura, e per fede, ero piuttosto scettica sull'intervento di Mancuso, ma sono stata tutta contenta di ricredermi.

Mancuso ha spiegato che una società in cui i conflitti possano finalmente venire eliminati è una società in cui il potere del femminile è alla guida della cultura e delle istituzioni. Il buddismo, ma lo sapevo già, riconosce alla donna il cosiddetto 'potere morbido': ossia quella capacità di mediare e conciliare invece che aggredire e abusare.

Non entro nel merito di questioni che non conosco su padri o madri separate, ma ritengo che laddove il potere morbido o femminile scompare la violenza salta fuori.



la Repubblica

Armi nucleari domani Mancuso e D'Alessandro

GIUNGE alla sua giornata conclusiva la mostra "Senzatomica", gratuita, multimediale e itinerante, allestita in Sala Borsa per sensibilizzare al disarmo nucleare e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. Il finale è affidato domani alle 11, nell'auditorium Enzo Biagi della biblioteca Salaborsa, a un dialogo tra il teologo cattolico Vito Mancuso e lo storico della filosofia e membro dell'istituto buddista Alessandro D'Alessandro. Titolo della conferenza è «Armi nucleari, una minaccia al futuro della vita: è possibile una scelta per la pace?». Introduce Enza Pellecchia, dell'Università di Pisa.



HOME > NEWS > SENZATOMICA, OLTRE 18.350 VISITATORI

Senzatomica, oltre 18.350 visitatori

5 novembre 2013 di Cristina Provenzano in: ATTUALITÀ - CULTURA

Si è conclusa l'edizione bolognese di "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari". Oltre 18.350 visitatori per la mostra che si è tenuta a Palazzo D'Accursio

sa02

18.358 visitati, di cui circa 4.200 studenti per un totale di 160 classi. Un'organizzazione completamente volontaria con 200 guide, 30 membri del comitato organizzatore, 40 animatori, 50 allestitori, 200 persone nello staff accoglienza e 30 nello staff eventi. Sono questi i numeri di "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" che ha fatto tappa a Bologna dall'11 ottobre al 3 novembre 2013. Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra è stata allestita all'interno del Comune di Bologna, nella Sala d'Ercole e nella cosiddetta 'manica lunga' di Palazzo D'Accursio. "Senzatomica" ha ottenuto i patrocini da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; è stata inoltre insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. La prossima tappa della mostra sarà dal 2 al 22 dicembre a Cagliari.



SASSUOLO2000
QUOTIDIANO ONLINE

Oltre 18.350 visitatori per l'edizione bolognese di "Senzatmica"

5 nov 2013

senzatomica18.358 visitatati, di cui circa 4.200 studenti per un totale di 160 classi. Un'organizzazione completamente volontaria con 200 guide, 30 membri del comitato organizzatore, 40 animatori, 50 allestitori, 200 persone nello staff accoglienza e 30 nello staff eventi. Sono questi i numeri di "Senzatmica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" che ha fatto tappa a Bologna dall'11 ottobre al 3 novembre 2013. Organizzata e promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra è stata allestita all'interno del Comune di Bologna, nella Sala d'Ercole e nella cosiddetta 'manica lunga' di Palazzo D'Accursio. "Senzatmica" ha ottenuto i patrocini da Regione Emilia Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e Alma Mater Studiorum – Università di Bologna; è stata inoltre insignita di una medaglia quale speciale premio di rappresentanza dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano nel febbraio 2011. La prossima tappa della mostra sarà dal 2 al 22 dicembre a Cagliari.

COS'E' SENZATOMICA?

Lo scopo della campagna nazionale "Senzatmica", che prosegue nel cammino di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, è diffondere una concreta cultura di pace attraverso un percorso di immagini, documenti e testimonianze di uomini e donne che vissero il dramma di Hiroshima e Nagasaki. La mostra è pensata in particolare per le giovani generazioni, destinate a raccogliere il testimone del futuro del nostro pianeta e renderlo un luogo in cui alle armi ed ai conflitti si sostituiscono il dialogo e la pace. L'esposizione, composta da 42 pannelli nel percorso principale e 11 pannelli nel percorso rivolto ai più piccoli, ha offerto anche un percorso, appositamente studiato da un gruppo di educatori, dedicato ai ragazzi delle scuole primarie e laboratori didattici per bambini.

PERSONALITA' DEL MONDO DELLO SPETTACOLO

In occasione dell'inaugurazione, oltre ai rappresentanti delle istituzioni e dell'Università di Bologna, erano presenti anche i Modena City Ramblers che sostengono la campagna Senzatmica e Paolo Fresu che, accompagnato dalla chitarra da Alberto (Bebo) Ferra, ha suonato dal vivo. Il jazzista di fama internazionale Paolo Fresu ha affermato: "L'obiettivo è



riuscire a non condividere la paura delle cose. Senzatomica mi sembra promuova un concetto di vitale importanza e quindi bisogna esserci per forza”.

PARLARE DI DISARMO IN CARCERE

Con l'obiettivo di coinvolgere anche chi fisicamente non poteva visitare la mostra, sabato 26 ottobre 2013, alcuni educatori e rappresentanti dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai hanno risposto all'invito da parte del carcere Sant'Anna di Modena. Il progetto ha visto la collaborazione della Direttrice del carcere Rosanna Casella e il sostegno degli agenti di polizia penitenziaria. Dopo una breve presentazione della campagna “Senzatomica”, è stato proiettato un video e sono stati mostrati alcuni pannelli della mostra. Presenti 25 detenuti provenienti da diversi paesi (Italia, Albania, Senegal, Romania e Algeria), che hanno dimostrato molto interesse e posto diverse domande.

fotochiusura

EVENTO DI CHIUSURA CON VITO MANCUSO

“Senzatomica” non è solo una mostra, ma un'ampia campagna che i cittadini possono sostenere e seguire anche su internet al sito: www.senzatomica.it Sono stati, infatti, decine gli eventi organizzati a Bologna, ma anche a Modena e Mantova per promuovere la campagna: flashmob, aperitivi, reading musicali e conferenze. Oltre 200 persone hanno partecipato all'incontro conclusivo di “Senzatomica Bologna” che si è svolto domenica 3 novembre presso l'Auditorium Enzo Biagi (Biblioteca Sala Borsa).

Il teologo Vito Mancuso, lo storico della filosofia Alessandro D'Alessandro, in rappresentanza dell'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, e Enza Pellecchia, Vice direttore del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace – Università di Pisa, si sono confrontati in una conferenza dal titolo “Armi nucleari, una minaccia al futuro della vita: è possibile una scelta per la pace?”.

“Il dialogo interreligioso su un tema come il disarmo atomico che rimanda ad un disarmo interiore – ha affermato Vito Mancuso – è assolutamente decisivo. Ai nostri giorni il compito della spiritualità è quello di aprirsi al dialogo perché se manca il dialogo interreligioso non c'è futuro”.



CULTURA E SOCIETÀ

15-11-2013

Soka Gakkai. Il successo della versione occidentale del Buddhismo

Euroroma.net

Nam myoho renge kyo: sono devoto alla mistica Legge del Sutra del Loto. Queste parole vengono ripetute come un mantra dal suono quasi ipnotico dai buddhisti della Soka Gakkai. E' quello che loro chiamano fare "daimoku", ovvero praticare.

Nonostante le polemiche, le accuse di settarismo e il mancato riconoscimento da parte delle altre scuole buddhiste, la Soka Gakkai è diventata negli ultimi anni il gruppo buddhista (anzi, buddista senza l'h) che conta il maggior numero di "fedeli" in Europa. Il record assoluto spetta proprio all'Italia, con più di 70 mila praticanti ufficiali, riuniti in gruppi diffusi in modo capillare, dal Piemonte alla Sicilia. E con un nuovo centro, un gigantesco "kaikan" di 18 mila metri quadri, in costruzione alla periferia di Milano.

Capire le ragioni di questo successo silenzioso è indubbiamente interessante, in quanto questo boom è innanzitutto una spia, l'indice di una mancanza, di una sete di senso che attraversa la nostra società e che non riesce più a essere colmata dalla religione cristiana. Ma nello stesso tempo il fenomeno Soka Gakkai, che da noi è Il Buddhismo e che, invece, per i buddhisti, quelli con l'h, è addirittura un'eresia, legittima a porsi delle domande sulla effettiva capacità dell'Occidente di aprirsi a visioni del mondo e della vita così profondamente diverse e lontane dalla sua millenaria tradizione.

La Soka Gakkai nasce in Giappone nel 1930 come istituzione pedagogica e solo successivamente decide, per darsi un quadro di riferimento valoriale, di rifarsi all'insegnamento del monaco buddhista Nichiren, vissuto nel XIII secolo, il quale aveva in



qualche modo rivisitato, in chiave potremmo dire “laica”, gli insegnamenti del Buddha storico, il principe Siddharta Gautama. Nichiren riteneva, giustamente, che il messaggio più importante del buddhismo fosse il suo invito al risveglio, al raggiungimento della buddhità, ovvero dello stato di piena consapevolezza. Buddha significa proprio “il risvegliato”, l’“illuminato”: secondo la filosofia buddhista la divinità non è qualcosa di trascendente e di esterno all'uomo, ma è una condizione che va ricercata da ciascun individuo. Questo è chiaramente espresso nel Sutra del Loto, un antichissimo testo che raccoglie gli insegnamenti del Buddha, di cui Myoho Renge Kyo è proprio il titolo. Antepoendo il carattere Namu, che esprime devozione, al titolo del Sutra, si crea una formula che, secondo Nichiren, pronunciata almeno una volta nella vita, esprimeva il raggiungimento di un traguardo: riconosco la legge karmica universale, in cui tutto è immerso e per la quale tutto ha una causa e tutto produce un effetto; sono convinto dell'interdipendenza di ogni esistenza e del fatto che anche dalle condizioni più ostili possa fiorire una vita preziosa, come il fiore di loto che nasce dalle acque melmose della palude. Questo era in estrema sintesi l'insegnamento di Nichiren.

E questa idea che sia possibile risvegliare il divino che c'è in noi per entrare in una dimensione di armonia con l'Universo, nella quale sfumano le barriere tra l'Io e l'Altro e si riconosce come tutti gli aspetti del reale siano strettamente interconnessi, è estremamente affascinante per chi, nato e cresciuto in una società tradizionalmente cristiana, ha assorbito una concezione della vita che sembra molto diversa. Cade l'idea che l'uomo sia in una posizione di subalternità rispetto a una dimensione divina, che, sovrastandolo con la sua onnipotenza, di fatto lo condanna a uno status quasi infantile, a una percezione di perenne inadeguatezza e dipendenza. Cade la stessa idea del peccato, con il senso di colpa e la necessità di espiazione che ne derivano. La colpa, più che un'offesa arrecata a un Ente sovranaturale, è, casomai, un'offesa che si fa a se stessi, nel momento in cui si tradisce la propria personale ricerca. E la Soka Gakkai va ancora oltre e riconosce all'uomo non solo piena dignità, ma anche qualcosa che cozza con la morale della rinuncia e della penitenza, ovvero il diritto alla felicità, che è più che altro il dovere che ognuno di noi ha nei confronti di se stesso e della propria vita di cercare la felicità e le condizioni che la rendano possibile.

Ma questo diritto-dovere a essere felici, con la promessa che la pratica possa aiutare ad alzare lo stato vitale e a raggiungere degli obiettivi concreti, come un lavoro, la stabilità economica, un rapporto sentimentale soddisfacente, se è uno dei messaggi più allettanti per chi abbraccia questa dottrina, è anche uno dei passaggi in cui la Soka Gakkai si discosta in modo più netto dal Buddhismo, che ha una visione decisamente diversa e meno consolatoria.

Secondo il Buddha, il dolore e la sofferenza derivano dall'attaccamento all'esistenza. Tutto nel mondo è transitorio, impermanente, tutto cambia. E noi soffriamo tremendamente nel momento in cui ignoriamo questa grande verità e desideriamo, bramiamo, ci attacchiamo alle cose, agli affetti, alle situazioni, come se dovessero essere eterni. Ci lasciamo avviluppare da reti invisibili che producono solo dolore. Solo nel momento in cui accettiamo la nostra condizione e rinunciamo alle lusinghe del mondo, anzi, rinunciamo



anche a noi stessi, alla nostra individualità, che, in fondo, è essa stessa un inganno, una trappola, possiamo liberarci del dolore.

E' un messaggio amaro, è difficilissimo da digerire. Forse soprattutto per noi, cresciuti in pieno capitalismo e imbevuti di modelli culturali che inneggiano al successo, al possesso, all'affermazione. Decisamente questo Buddhismo piace poco, e probabilmente questo spiega il successo della Soka Gakkai, che risiede in questo suo essere al passo coi tempi, nel suo "packaging" particolarmente accattivante, nel suo fare proprio uno spirito imprenditoriale in cui il desiderio non va estinto, anzi. Va cavalcato. Di giapponese, in fondo, la Soka Gakkai tiene fermo lo spirito Toyota. Lo scriveva Sandro Magister in un articolo per L'Espresso già nel "lontano" 1997.



IL TIRRENO

AI RIDOTTO DEL TEATRO Una mostra sugli orrori di Hiroshima

CASTELFIORENTINO. Un percorso di immagini, documenti, testimonianze: di uomini e donne che vissero gli orrori di Hiroshima e Nagasaki. E' questo il tema della mostra multimediale "SenzAtomica...."

CASTELFIORENTINO. Un percorso di immagini, documenti, testimonianze: di uomini e donne che vissero gli orrori di Hiroshima e Nagasaki. E' questo il tema della mostra multimediale "SenzAtomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari" che sarà inaugurata sabato (alle 16) al Ridotto del Teatro del Popolo di Castelfiorentino nell'ambito della Festa della Toscana 2013. Promossa dal presidente del consiglio comunale, Gianfranco Cannella, e dall'istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, la mostra evidenzia il forte impegno nella campagna di sensibilizzazione al disarmo nucleare intrapreso dal presidente della Soka Gakkai Internazionale, Daisaku Ikeda, per diffondere una concreta cultura di pace, ed è pensata in particolare per le nuove generazioni, cui spetta il testimone per il futuro del nostro pianeta.

Oltre agli effetti devastanti della bomba atomica, la mostra racconta infatti al visitatore come sia possibile, partendo dalle azioni del singolo individuo, attuare delle politiche attive di pace, sia verso il pianeta che nei confronti di ogni essere vivente. Alla base vi è dunque il principio della responsabilità individuale proiettato in una dimensione comunitaria.

«Per questa edizione della Festa della Toscana - sottolinea il presidente del Consiglio, Gianfranco Cannella - abbiamo voluto abbinare il tema della comunità a quello della pace. Per questo abbiamo accolto con favore l'idea di questa mostra, organizzata dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai, con cui due anni fa il consiglio comunale di Castelfiorentino prese l'impegno di sostenere la campagna per un mondo finalmente libero dalle armi nucleari». «Il valore didattico della mostra - conclude Cannella - si sposa perfettamente con altre iniziative che abbiamo inserito nel programma, che va ben oltre la ricorrenza del 30 novembre». Prima dell'inaugurazione della mostra al Ridotto (16.030) La Festa della Toscana 2013 prenderà il via all'Enriques alle 10.30 con la proiezione del film "Il dottor



Stranamore" di Stanley Kubrick, e proseguirà poi venerdì 13 dicembre con la presentazione (sempre all'Enriques) del libro "Fabbricanti di arcobaleni. Coloro che hanno cercato di abolire la guerra" di Romanello Cantini.



Cagliari. Venerdì presentazione della mostra "Senzatomica"

Scritto il 27/11/2013 da sardegnareporter

Venerdì 29 novembre 2013 alle ore 10,30, presso la sala Consiglio della Fiera Internazionale della Sardegna in via Armando Diaz, 221, Uffici 1° Piano, presentazione della mostra "Senzatomica". Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari, in programma a Cagliari dal 2 al 22 dicembre.

Il Comitato Senzatomica – Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai e la Fiera Internazionale della Sardegna - Azienda speciale Camera di Commercio Cagliari, indicano una conferenza stampa per Venerdì 29 novembre 2013 alle ore 10,30, presso la sala Consiglio della Fiera Internazionale della Sardegna, via Armando Diaz, 221 – Cagliari - Uffici 1° Piano, per presentare agli organi di informazione la mostra "Senzatomica. Trasformare lo spirito umano per un mondo libero da armi nucleari", in programma a Cagliari dal 2 al 22 dicembre 2013 presso la Fiera Internazionale della Sardegna.

Interverranno in qualità di relatori:

- i Coordinatori regionali del Comitato Senzatomica sig. Paolo Brai, dott.ssa Sonia Ghironi ed ing. Marcello Farigu;
- il Presidente della Fiera Internazionale della Sardegna sig. Ignazio Schirru;
- il Presidente della C.C.I.A.A. dott. Giancarlo Deidda ed Il Segretario Generale della C.C.I.A.A. dott. Luca Camurri;

Sono invitati ad intervenire i rappresentanti degli Enti patrocinanti: Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Università di Cagliari, Comune di Baratili San Pietro ed Unione Province Sarde.

La conferenza avrà termine con una breve visita guidata della mostra, in allestimento presso il padiglione H della Fiera Internazionale della Sardegna.

L'iniziativa è inserita nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'ONU e ad essa aderiscono la campagna I-Can promossa da International Physicians for the Prevention of Nuclear War, Mayors for Peace, e le Pugwash Conferences on Science and World Affairs.

Interverranno in qualità di relatori:



- i Coordinatori regionali del Comitato Senzatmica sig. Paolo Brai, dott.ssa Sonia Ghironi ed ing. Marcello Farigu;
- il Presidente della Fiera Internazionale della Sardegna sig. Ignazio Schirru;
- il Presidente della C.C.I.A.A. dott. Giancarlo Deidda ed Il Segretario Generale della C.C.I.A.A. dott. Luca Camurri;

Sono invitati ad intervenire i rappresentanti degli Enti patrocinanti: Provincia di Cagliari, Comune di Cagliari, Università di Cagliari, Comune di Baratili San Pietro ed Unione Province Sarde.

La conferenza avrà termine con una breve visita guidata della mostra, in allestimento presso il padiglione H della Fiera Internazionale della Sardegna.

L'iniziativa è inserita nel decennio per il disarmo nucleare proclamato dall'ONU e ad essa aderiscono la campagna I-Can promossa da International Physicians for the Prevention of Nuclear War, Mayors for Peace, e le Pugwash Conferences on Science and World Affairs.



SASSUOLO2000
QUOTIDIANO ONLINE

A Cagliari la mostra "Senzatomica"

Arriva a Cagliari la mostra "Senzatomica", promossa dall'Istituto Buddhista Italiano Soka Gakkai. La mostra si inserisce in un programma di sensibilizzazione per il disarmo nucleare e sarà aperta al pubblico dal 2 al 22 dicembre nel padiglione H della fiera di Cagliari.

CAGLIARI - "Una mostra creata dalla gente comune per la gente comune". Così l'ha definita Sonia Ghironi, una delle giovani che accompagneranno i visitatori lungo le quattro sezioni della mostra nella quale saranno esposti documenti video e pannelli informativi. I visitatori potranno percorrere l'itinerario tra testimonianze di sopravvissuti, video inediti, documenti storici e immagini simbolo del disastro nucleare che segnò la storia di Hiroshima e Nagasaki, oltre che di tutta l'umanità, alla fine della seconda guerra mondiale.

Dal 2 al 22 dicembre si terranno altre iniziative tra le quali la conferenza dal titolo "Disarmo nucleare. Aggiornamenti e prospettive", in programma sabato 7 dicembre alle 11 nella facoltà di Ingegneria di Cagliari. Le iniziative previste si inseriscono tra gli avvenimenti del decennio per il disarmo nucleare previsto dall'Onu.

L'obbiettivo degli organizzatori è quello di sensibilizzare le persone, "mettendo in evidenza l'impatto delle armi nucleari e individuandole come male assoluto", ha affermato Marcello Farigu. Durante le visite gli altoparlanti riprodurranno il rumore che si sente a 80 chilometri da un'esplosione atomica, in modo da rendere ancora più coinvolgente la visita e facilitare la comprensione degli effetti devastanti che seguono l'utilizzo di una bomba nucleare.

La mostra sarà il modo per suscitare l'interesse e la sensibilità non solo a favore del disarmo ma anche della pace e di un "soddisfacimento dei bisogni umani che non arrivi attraverso la soggiogazione degli altri -come spiega Marco Loi, uno dei 200 ciceroni che faranno da guide - Il possesso di armi nucleari viene spesso giustificato come una necessità per rendere sicuro uno Stato dalle difese esterne, ma gli stati sarebbero più sicuri se nessuno possedesse armi nucleari".



L'Italia, nonostante non possieda armi nucleari, ospita circa 80 testate di proprietà della Nato, bombe che potrebbero essere utilizzate anche perchè, come ricorda Sonia Ghironi "non esiste oggi una convenzione che preveda sanzioni per chi utilizza bombe atomiche. anche per questo il nostro obiettivo è quello di arrivare nel 2015 ad un accordo tra gli stati che bandisca l'utilizzo di queste armi".